

FIG. 216 — *ETHIÀ — UNA DELLE PORTE INTERNE DELLA VILLA DEI MEZZO.

Le porte del palazzo, eccezione fatta per le due sepolte, sono arcuate e bugnate. Le finestre consimili, ma rettangolari. Notevoli specialmente le ornamentazioni. Nella facciata il largo toro che limita la scarpata, giunto alla porta bugnata, si svolge a testa di serpe ed accompagna, in più ridotte proporzioni, l'arco di questa. La porta stessa è adorna di fogliami o di altri ornati nella chiave dell'arco e alla base ed al capitello degli stipiti: al di sopra due lastre tufacee recano scolpite delle chimere, mentre più in alto troneggia fra cartocci lo stemma dei Mezzo⁽¹⁾. Nell' atrio A una testa fra fiorami sporge dalla chiave d'arco di entrambe le porte laterali, un fiore adorna le mensoline, un fiore ed una testa fiorata decorano il sommo degli archi della

volta, quattro rosette attorniano la finestrella rettangolare della scala, ed una testa sormonta la porta della scala stessa. Anche nel locale D teste fiorate ingentiliscono i modioncini angolari e il centro della crociera. Ma tutti quanti i motivi di decorazione, essendo lavorati nella stessa pietra tufacea con cui sono condotte le cantonate del palazzo e le varie cornici e modanature, non hanno resistito alle ingiurie del tempo.

Tutti gli altri edifici che circondano il palazzo appartengono ad epoca posteriore, forse turca. Antico pare soltanto l'estremo cantone — scarpato — a destra, che dovrebbe corrispondere al limite del cortile originario. Nè molto recenti sembrano anche i cinque avvolti di sinistra⁽²⁾, l'ultimo dei quali ha due finestre simili a quelle dell'ambiente B. La fontana dovrebbe essere stata costruita nel 1701 dal vescovo greco, se di qui proviene realmente la lapide che trovasi ora nella chiesa di S. Caterina⁽³⁾.

(1) Collez. fotogr. n. 989.

(2) Collez. fotogr. n. 988.

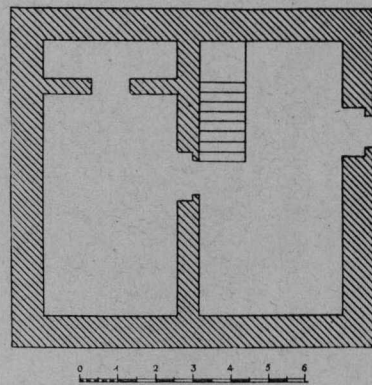


FIG. 217 — PIANTA DELLA TORRE DI *VÒILA.

(3) Σ. Α. ΞΑΝΘΟΥΛΙΔΗΣ, Χριστιανικά έργα, cit., 80.